

occasione dalla legge odierna per domandargli che quella promessa diventi un fatto compiuto.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Non posso che rinnovare l'affidamento, dato all'onorevole Giusso, di tenere questa strada nella massima considerazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Riccio.

RICCIO. Debbo rivolgere una preghiera all'onorevole ministro.

Non si tratta di nuova spesa, anzi debbo dichiarare che sono grato all'onorevole ministro per gli stanziamenti fatti per la provincia che rappresento, la quale ha tanto bisogno di strade ed è stata curata con molta diligenza dall'onorevole ministro.

Nei limiti del bilancio, delle somme stanziare per tutte le strade del Regno, dobbiamo essere grati al ministro per i lavori che con questo progetto fissa per la provincia di Chieti.

Vorrei però rivolgergli una preghiera ed è questa. Vi è, fra le strade di cui si stabilisce la costruzione, la strada n. 98 della legge del 1881, per la quale è fissato il seguente tracciato: prolungamento della provinciale di Val Sinello, da Guilmi all'innesto della Perano-Castiglione alla Sella del Guado di Santo Egidio. Nell'81 fu fissato il termine di questa strada a questo punto; ma tutti i comuni interessati chiedono che la strada vada a Castiglione Messer Marino. Io sono sicuro che l'onorevole ministro accetterà la modificazione.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Ho pregato il relatore di volere nella tabella A aggiungere le parole « Castiglione Messer Marino ».

RICCIO. Ringrazio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito l'articolo 1, con le tabelle modificate annesse, delle quali è stata data lettura.

(È approvato).

Art. 2.

La spesa di cui alla lettera a) del precedente articolo 1 sarà stanziata per lire 2,500,000 nell'esercizio finanziario 1909-10

mediante prelevamento dal fondo di riserva iscritto nel bilancio dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 giugno 1904, n. 293; e per rimanente nei successivi esercizi a seconda del bisogno.

Per l'esecuzione dei lavori di cui al citato comma a) e per le espropriazioni relative, è approvato e dichiarato di pubblica utilità come formante parte integrante del piano regolatore di Roma, il piano in data 1° aprile 1909, a firma dell'architetto Ernesto Basile e degli ingegneri Susinno e Pulini.

La liquidazione e l'accertamento dei contributi a carico dei proprietari dei beni confinanti o contigui che conseguiranno maggior valore per effetto dei lavori medesimi saranno fatti a cura dell'ufficio del Genio civile di Roma.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere fino a tutto il 30 giugno 1911 alla esecuzione dei lavori previsti dal presente articolo, non che di quelli per il proseguimento del monumento al Re Vittorio Emanuele, anche mediante licitazione a trattativa privata ed in economia, udito l'avviso del Consiglio di Stato, quando si tratti di spesa superiore a lire ottomila.

Nell'ultimo comma di questo articolo c'è un errore; dove è detto « a trattativa privata ed in economia » deve dire « o trattativa privata od in economia ».

PALA. Onorevole Presidente, se non ho preso equivoco, mi pare che ci fossero degli ordini del giorno...

PRESIDENTE. Ha ragione; ella vuol sapere se sono accettati...

PALA. Onorevole Presidente...

PRESIDENTE. Sta bene, sta bene! Stia tranquillo, si rimedia subito! Capisco perfettamente...

PALA. Ma onorevole Presidente, io non intendevo affatto muoverle censura!...

PRESIDENTE. Onorevole ministro dei lavori pubblici, ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Avevo già esposte le ragioni per cui ero dispiacente di non potere accettare gli ordini del giorno, nè quello dell'onorevole Viazzi nè quello dell'onorevole Pala; ed all'onorevole Viazzi avevo già dichiarato quali erano i miei intendimenti sulla questione che così giustamente lo preoccupa.

All'onorevole Pala ho dichiarato le imprescindibili ragioni di bilancio che mi impediscono di prendere un impegno qualsiasi